

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Ordinario: Italia L. 14.60 - Estero L. 35  
Benemerito... L. 50 - Sostenitore L. 100

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Parma, UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca, Gr. Sclat. Penna Nera Milano.  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70  
Una copia separata cent. 70

## L'AVVENIRE DELLE ARTERIE DELLA MONTAGNA

# I grandiosi progetti allo studio per il congiungimento della catena alpina da Aosta a Tarvisio

Ritorniamo ancora sull'atteso argomento delle strade della montagna.

Nel nostro precedente articolo (1) abbiamo impostato il problema su basi di lavoro per l'immediato dopoguerra: lavoro per gli smobilitati della montagna in attesa della complessa sistemazione derivata dalle dure vicende guerresche. Vedremo ora di stabilire un programma di massima per le rotabili turistiche e commerciali, facili anche nel contempo l'apporto alle mete scistiche e alpinistiche; verrà poi di logica la graduale costruzione delle altre minori necessarie per la vita del montanaro che saranno senza esigenze, come invece necessitano per il turismo, che vuole tracciati, pendenze e larghezze adattabili ai più ampi torpedoni, onde non inceppare in tutti gli inconvenienti di traffico avuti in questi ultimi anni su molte strade alpine, che furono costruite con visioni modeste, non prevedendo il vertiginoso e imponente sviluppo dei mezzi meccanici di trasporto.

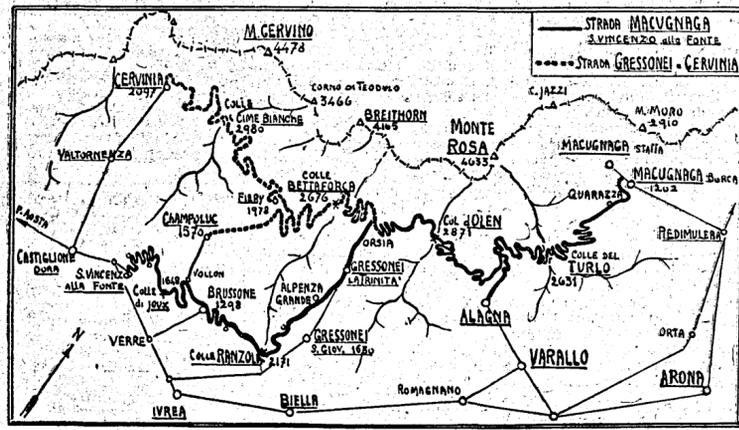
Ci limiteremo in queste brevi note, con le precise informazioni assunte, alla catena alpina da Aosta a Tarvisio, lasciando per ovvie ragioni ad epoca più appropriata la zona delle Alpi Occidentali, di cui esiste già un grande progetto ideato dall'ing. Giacinto Soldati, e a chi più di ragione quella degli Appennini. Ognuno poi notando le varie dimenticanze e le possibili lacune, potrà le proprie singole proposte in discussione; le pagine de «Lo Scarpone» sono aperte a tutti coloro che vogliono bene alla montagna e al montanaro, non dimenticando anche le modeste mulattiere e i non meno utili sentieri.

(1) Ved. «Lo Scarpone», 10 luglio u. s.

## Strada del Monte Rosa o delle Alpi

Dal Lago Maggiore ad Aosta su e giù per gli alti valichi delle pendici del Monte Rosa, del Breithorn e del Cervino.

Un grandioso gruppo montano della zona, valorizzata in ogni stagione località celeberrime. Auguriamoci di vedere presto l'inizio multiplo dei lavori sui vari tronchi, si da premiare il solerte ideatore che ha dato quanto possibile per vedere la realizzazione di tale importante opera d'arte stradale; opera monumentale che, oltre a da-



grandiosi gruppi montani della zona, valorizzata in ogni stagione località celeberrime. Auguriamoci di vedere presto l'inizio multiplo dei lavori sui vari tronchi, si da premiare il solerte ideatore che ha dato quanto possibile per vedere la realizzazione di tale importante opera d'arte stradale; opera monumentale che, oltre a da-

grandiosi gruppi montani della zona, valorizzata in ogni stagione località celeberrime. Auguriamoci di vedere presto l'inizio multiplo dei lavori sui vari tronchi, si da premiare il solerte ideatore che ha dato quanto possibile per vedere la realizzazione di tale importante opera d'arte stradale; opera monumentale che, oltre a da-

(1895), da dove s'innalza il Ponte Caffaro e Storo; s'interrompe nella Val d'Ampolla, costeggia il Laghetto di Ledro e per la strapiombante strada del Ponale, arriva a Riva sul Lago di Garda.

Di questo magnifico e variegatissimo percorso manca l'allacciamento stradale automobilistico, nei tratti:

Zelbio-Sormano, di cui esiste già qualche proposito di rifacimento; Maggio-Vedeseta, del quale è già predisposto un progetto tecnico dall'ing. Giorgio Combi; Oltre il Colle-Oneta, già progettato, e consorzio.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Di questo magnifico e variegatissimo percorso manca l'allacciamento stradale automobilistico, nei tratti:

Zelbio-Sormano, di cui esiste già qualche proposito di rifacimento; Maggio-Vedeseta, del quale è già predisposto un progetto tecnico dall'ing. Giorgio Combi; Oltre il Colle-Oneta, già progettato, e consorzio.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

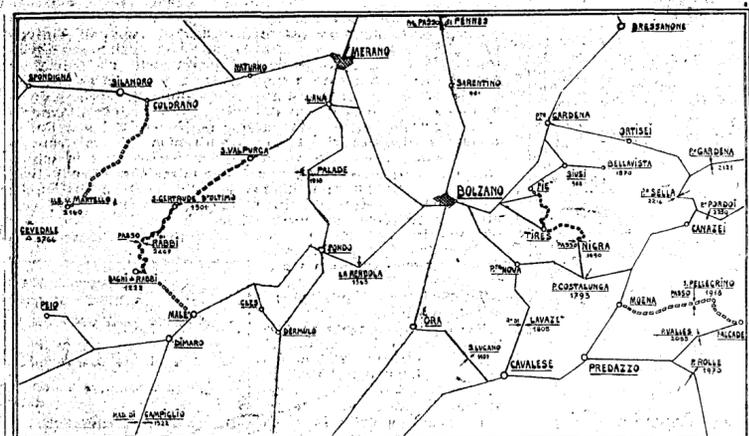
Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.

Come si vede, i lavori stradali d'allacciamento sono pochi, e già in avanzato studio; la vicinanza alla metropoli milanese, dinamica e fattiva, non dovrebbe far tardare di molto l'esecuzione completa dei vari progetti.



continuo della vita moderna, dovrà incitare e obbligare la necessaria costruzione.

Vi sono allo studio due progetti per l'allacciamento diretto Val Brembana - Valtellina: l'uno appropinquato che da Branzi e Carona sale al Passo del Publino (2351), per calare a Sondrio per la valle del Livria; l'altro degli ingg. Suardi e Berizzi di Bergamo, già tutto progettato e illustrato in ogni dettaglio, che per Olmo di Brembana - Passo Salmistrano (2026), scenderà a Gerola e Morbegno.

Stabilito il diretto contatto della Val Brembana alla Valtellina, verrà poi di logica che si cercherà la possibilità di unire l'Alta Val Seriana con l'Alta Val Seriana, oltre al progettato valico del Colle di Zambra, con un altro che dovrebbe essere quello di Branciano; e in un tempo più lontano la Val Seriana con la Val del Dezzo attraverso il Passo di Manina.

In tutte queste regioni, il campo di sviluppo è immenso, che le zone sono attraentissime e si prestano in tutti i modi al sicuro sfruttamento; le forti e fedeli genti bergamasche hanno tutti i diritti di essere soddisfatte nelle loro sacrosante aspirazioni di vita feconda e di alacre lavoro.

La Malè - Rabbi - Passo di Rabbi (2467) - S. Geltrude - S. Valpurga - S. Pancrazio.

Strada lunga ma interessante già allo studio presso il C. R. del Genio Civile di Trento, che unendo la Val di Sole a Merano attraverso le belle valli di Rabbi e d'Ultimo, darà forte sviluppo alle altre innumerevoli che vi sboccano in tutti i sensi, agevolando le ascensioni agli svariati complessi montani, cui la strada farà da appoggio.

La Moena - Passo di S. Pellegriano (1918) - Falcade.

E' una simpatica rotabile in corso di definitiva e radicale sistemazione nel suo alto percorso; incassata prima tra la vetusta foresta, si apre poi tra larghi pascoli fino oltre il Valico, per ridiscendere poi ancora tra gli abeti a raggiungere la civettuola comunità di Falcade.

Strada che, parallela a quella che da Predazzo e Paneveggio sale al Passo Rolle, a cui è congiunta con quella del Passo Valles, accrescerà l'attrattiva delle magnifiche località Cadore.

Strada Passo di Costalunga.

La strada dell'Adamello

E' un progetto già discusso dalla stampa bresciana e trentina, ed anche su *Lo Scarpone* tempo fa Alberto Pagni, in un dettagliato articolo, lo aveva ampiamente sviluppato.

La strada esistente parte da Codegolo in Val Camonica, e per la Val Savioere in circa 8 Km. raggiunge Isola (875); da qui dovrebbe scal

te bellezze, con spirito d'osservazione e di godimento: merito questo, oltre che dello sviluppo dei mezzi di comunicazione e dei viaggi popolari, anche dell'attività propagandistica della Consociazione Turistica Italiana, che con le sue perfette e sempre aggiornate carte e guide, ha cercato continuamente di farci conoscere le varie insospettabili ricchezze naturali di cui siamo parte attiva, spronandoci alla scoperta di località vicine e lontane, richiamandoci continuamente al viaggiare.

La vita moderna ne dà tutte le comodità: a piedi, in ciclo, in auto, in treno, in funivia, in aereo. Cerchiamo intelligentemente di gustare, anche nelle mode e semplicità, tutte le bellezze della gran madre Natura e dell'opera fattiva dell'uomo, onde lo spirito nostro abbia a ritrarne quel giovamento d'ascesa verso l'alto e verso l'infinito.

E quando il doloroso travaglio della guerra sarà terminato vittoriosamente, le nostre menti e le nostre fantasie si apriranno vespugli ai vasti orizzonti della vita e alla conoscenza del nostro piccolo mondo: grande per noi, ma parte infinitesimale del Tutto che vive e alterna matematicamente immutabile le sue vicende nell'Universo sconfinato.

Ritornando alle strade, l'Italia ha la possibilità di avere una vastissima rete stradale di montagna che dovrà dare sempre più ampio sviluppo a tutto il complesso delle elettromontagne del vivere futuro. Occorrono visioni ampie e lungimiranti, volontà geniale di lavoro, e mezzi. La volontà e il genio degli italiani non mancano; a questi non deve mancare, quando questi mezzi, spessi bene, saranno a dar lavoro alle mani della montagna ed a edificare opere che dureranno nei secoli e saranno fonte di sicure risorse e di progresso umano.

Il nuovo impero del lavoro che su equi basi di giustizia dovrà sorgere dall'attuale immane conflitto, deve trovare l'Italia preparata spiritualmente e materialmente all'immane ripresa verso le mete vagheggiate dai sommi precursori delle arti, delle lettere, delle scienze e della religione.

La vita è e sarà sempre un continuo combattimento. Costruire, combattere e vincere. Lungi e in alto mirando, è il dovere di noi alpinisti usi alle aspre lotte della montagna, regno di Dio ed eletta scuola che temprò gli animi e le volontà ai sacrifici alle dure battaglie dell'esistenza.

Rendiamo degni dell'ammestramento e dell'incitamento che essa ci largisce e proseguiamo diritti e con fiducia verso la lontana e alta meta di pace concordata tra i popoli; nuova era di bene sociale e di elevazione spirituale di tutta l'umanità.

**EDUARDO COLOMBO**  
Cantore di Riccardo Gualtieri.

**Nuova strada in alta valle di Sole**

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha incaricato il Genio Civile del Trentino di provvedere allo studio del progetto dei lavori di costruzione del tronco della strada del Passo di Rabbi.

Trattasi del secondo tronco della futura grande congiungente stradale, che da Mare (n. 737) risalirà alle Alpi di Rabbi fino al Passo omonimo (n. 2467) e di qui, muovendo al margine inferiore della Vedrette di Sai, discenderà presso Santa Maria alla Fonderia in Val Martello, percorrendo questa valle sino al suo imbocco nella statale della Valle Venosta, presso Silandro.

Il grande valore turistico-alpino di questa nuova arteria di comunicazione è facilmente riconoscibile dal fatto che essa congiunge, attraverso un paesaggio di incomparabile bellezza, le stazioni climatiche delle Dolomiti di Brenta e dell'Adamello e Presanella con quelle dell'alta valle dell'Adige.

**PUBBLICAZIONI RICEVUTE**

Il G.U.F. di Milano nota per le organizzazioni alpinistiche e le iniziative nel campo della cultura alpina, ha ora pubblicato una nuova collana che pubblicherà — come è annunciato nella presentazione — studi riguardanti i più svariati aspetti della cultura e dei problemi dell'Alto Adige, da forme artistiche e nazionali e con interpretazione squisitamente fascista.

Il primo numero, apparso in veste sobria ed elegante, è dovuto alla penna del Dott. Vincenzo Fucso e si intitola: *Avvicinamento allo studio e guida pratica alla comprensione dei toponimi alpini*. In esso l'A. porta al lettore con naturalezza e facilità a contatto di una materia ritenuta, spesso ed a torto, assai ostica. In toponomastica, il guida alla interessantissima scoperta del significato originario di un gran numero di nomi di località alpine. Provengono essi da nomi di animali, di piante, di località coltivate ed erbose, di abitazioni, di elementi naturali da forme geografiche, di interesse di visibilità o di positività.

Vi è annesso un vocabolario di toponomastico, ricco di alcune migliaia di toponimi.

Studio dunque di notevole utilità divulgativa, che auspichiamo venga largamente diffuso presso gli svariati frequentatori delle Alpi, e tra gli alpinisti in ispecie, e di opportuna affermazione di italianità, avendo l'A. esteso la sua indagine particolarmente nelle zone dialettali della Alta Adige, cioè, sia del Cantone dei Grigion.



**JI C.A.I. nelle forze del Partito**

Nello specchio delle forze inquadrato del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti al 28 ottobre XIX Era fascista, presentato al Duce in occasione del Ventennale della Marcia su Roma figura anche il Centro Alpinistico Italiano con 43.234 iscritti.

L'elencazione a parte delle forze alpinistiche è una conseguenza della recente disposizione con cui il C.A.I. viene posto alle dirette dipendenze del Partito e conferma il valore squisitamente politico di tale provvedimento.

Il numero dei soci del C.A.I. è indubbiamente notevole, considerato a sé. Pur tuttavia, in proporzione ai circa 45 milioni di italiani, non può assolutamente bastare. L'alpinismo è una manifestazione di massa e come tale deve avere un ulteriore notevole incremento: bisogna arrivare in breve tempo ad 200 mila, ed anche allora saremo lungi dall'essere soddisfatti, considerato anche la conformazione montuosa della nostra Italia, cinta dalle Alpi e attraversata dagli Appennini. L'amore alle Alpi, la pratica dell'alpinismo deve diventare quasi una funzione naturale di tutti gli italiani, così come per il mare. L'attenzione delle Sezioni del C.A.I. deve essere rivolta principalmente all'opera di propaganda.

Ci auguriamo che al 28 ottobre dell'anno XX lo specchio delle forze inquadrato nel Partito, trovi, sotto la sigla gloriosa del C.A.I. un numero di sei cifre...

**A proposito della «Punta Lioy»**

Dal prof. Innocente Clivio, socio del C.A.I. Milano, riceviamo da Genova in data 10 ottobre:

«Permettetemi un chiarimento all'articolo «Punta Lioy» apparso nel n. 18 del 1.º ottobre dello Scarpone. In esso si accenna alle due vie già prima percorse per raggiungere la vetta e cioè della cresta spartiacque Val Tornazza Valpeline pervenendosi o dalla prossima punta dei Corsi o dalla punta Sella dei Gemelli. La nuova via seguita rappresenterebbe in più diretta dal Breuil. Ora la prima ascensione alla punta Lioy fu fatta da me e dal compianto amico Broglio il 19 luglio 1890, avendo come guide i fratelli Luigi e Francesco Bieh, e Giovanni Battista Bieh quale capoguida. Era questi la famosa guida della Baronessa di Rolland, quello che con Giovanni Antonio Carrel piantò la bandiera italiana sulla vetta del Cervino nella prima ascensione dal versante italiano. Ora la via seguita da G. B. Bieh, perché a lui va il merito dell'ascensione, è stata veramente quella diretta dal Breuil alla vetta della Lioy. Infatti, superata la base del massiccio che è comune colla punta dei Corsi, abbiamo seguito la via diretta alla punta, seguendo una linea lentamente obliquante verso sinistra. (Rivista mensile del C.A.I. 1891 n. 9).

Una seconda ascensione venne poi compiuta alcuni anni or sono dall'ing. Bonacossa dalla Valpeline; egli trovò sulla vetta le nostre carte da visita racchiuse in una bottiglia. Nell'ascensione impiegammo 11 ore dall'Albergo del Gioiame alla vetta; nel ritorno colti dalla neve e dall'avvicinarsi della sera bivaccammo a tremila metri circa sull'unico piccolissimo spiazzo possibile per accogliere tutti e al coperto da cadute di pietra.

Il nome di punta Lioy venne da me suggerito in armonia a quello degli altri presidenti del C.A.I. apposti alle vette vicine.

Quale unico sopravvissuto invio questa rettificazione non per me, ma in ricordo della valentia guida G. B. Bieh alla cui valentia va l'onore del buon esito di questa prima ascensione che presentò difficoltà notevoli, tanto che il Bieh le paragonò a quelle incontrate nell'ascensione al Cervino e che reclamarono corde e scale stabili».

Il prof. Clivio ha ragione quando, a proposito della prima salita alla Lioy da lui compiuta, precisa che l'itinerario si svolse sulla parete prospiciente al Breuil. Ha pure ragione quando ricorda che la Lioy fu raggiunta per la prima volta seguendo la cresta spartiacque Valpeline-Valtorazza soltanto alcuni anni addietro da Bonacossa, e non in occasione della prima salita. Di ciò gli do atto senz'altro.

Non posso invece dichiararmi d'accordo con lui quando pretende che la via aperta nel 1890 sia la stessa del 191. Nella sua relazione (Riv. Mens. 1891, pag. 292), che non brilla per eccessiva precisione; egli scrive «di avere attraversato alcuni canoni di neve sopra i pascoli di Cors»; di aver dovuto porre attenzione «ai pezzi di ghiaccio e di roccia che a quando a quando cadevano

dall'alto»; esprime lodi per Luigi Bieh «davvero instancabile»; che, in certi cornicioni di straballo, non so quante centinaia di gradini ebbe a tagliare; afferma di aver avuto per bussola la vetta la quale «serve di punto d'attrazione piegando leggermente a sinistra», sempre attraverso roccia, astrazione fatta di qualche nevalia e d'un ultimo ghiacciaio più ampio, che pure viene attraversato e che trovasi circa a due terzi del cammino».

Appare pertanto matematicamente certo che i due itinerari fino a questo punto nulla hanno in comune. La cordata del 1890 ha seguito dapprima la via normale alla Punta dei Cors (così è descritto il suo itinerario anche nella guida delle Alpi Occidentali di Bobba-Vaccaroni); poi ha obliquo a sinistra su campi nevosi e probabilmente lungo canali colmi di neve data: la precitata della stagione (questo spiegate l'intaglio di centinaia di gradini).

Invece il mio itinerario, lasciando completamente a destra pascoli e via normale alla Punta dei Cors, si svolge per un crestone nettamente verticale; anziché obliquare a sinistra sale direttamente; non v'è alcun pericolo per le cadute di ghiaccio o di pietre, non si incontrano nevali e tanto meno ghiacciai, non occorre tagliare alcun gradino ed anzi l'istruita scalata può effettuarsi senza piccozza, quando si voglia scendere per la stessa via, mentre il prof. Clivio incontrò gravi difficoltà al ritorno perché alcuni della cordata erano privi di piccozza e un'altra era andata perduta.

Per quanto riguarda la parte superiore del tracciato, la relazione del prof. Clivio non fornisce alcun dato, limitandosi ad affermare genericamente che, dopo l'ultimo nevalia, egli procedette in linea retta verso la cima.

Escludo che, con tale dizione egli intenda affermare d'aver percorso una linea verticale perché dall'ultimo nevalia la verticale conduce... allo spartiacque Valpeline-Valtorazza che tanto sta a cuore al prof. Clivio di aver evitato.

Escludo pure che intendendosi ferirsi alla verticale vetta-base che egli non ha certamente percorso (ed io neppure); tale verticale passa su una parete prossima ai Gemelli, la cui percorribilità, se è lecito mettersi in dubbio nel 1941 per la compattezza della roccia e le cascate d'acqua, era da escludere nettamente nel 1890. Ad ogni modo, dal nevalia il prof. Clivio avrebbe dovuto attraversare integralmente tutti i vari canali e le varie creste intersecanti la parete tra la Cors e la Lioy e, superando l'ultimo crestone (quello da me percorso), raggiungere la predetta parete. Di ciò non v'è traccia nella sua relazione.

Per cui il proceder «in linea retta» verso la vetta non può aver altro significato se non quello chiarito nella lettera del prof. Clivio a «Lo Scarpone» di aver egli seguito una linea obliquante sempre a sinistra in direzione della vetta.

Se ciò è esatto, è confermata la sostanziale diversità dei due itinerari anche nella parte superiore.

Sarei ad ogni modo lieto se il prof. Clivio tracciassi l'itinerario di lui percorso (il che non fece a suo tempo), rimediando alla lacuna della sua relazione, sebbene si possa dubitare che ciò gli riesca con esattezza non tanto per il tempo trascorso, quanto per la dichiarazione da lui fatta cinque anni addietro che gli era «impossibile dare qualche dettaglio del tramite da seguirsi in questa ascensione».

Francesco Cavazzani.

**Il rifugio «Divisione Julia» a Sella Nevea**

Il 14 settembre scorso, la Sezione di Udine del C.A.I. (Società Alpina Friulana) ha celebrato con breve e semplice cerimonia l'assegnazione del nome glorioso «Divisione Julia» al suo rifugio di Sella Nevea nelle Alpi Giulie.

Ne diede felice occasione la presenza a Nevea del 63.º Battaglione Alpini Scuola, in gran parte composto da elementi della «Julia» reduci dalla campagna greco-albanese, e la commemorazione di un caduto in quella campagna, l'eroico ten. col. Umberto Tinivella, che vi venne in quel giorno il comandante del Battaglione, ten. col. A. Dall'Armi.

La duplice cerimonia aveva richiamato alla grandiosa casa di Nevea gran numero di soci della sezione di Udine e delle consorelle di Gemona, Gorizia e Trieste, reduci alpini dalle vallate della Carnia e del Canal del Ferro, rappresentanti dell'Ente Provinciale del Turismo e della Consociazione Turistica, i Podestà di Chiussaforte, Portebba e molti altri.

Precedette la cerimonia la Messa, celebrata dal cappellano militare del Battaglione, ten. don A. Loi, nella cappella costruita dagli alpini con rami e fronde di conifere.

Seguì la eloquente e toccante commemorazione del ten.

**Personale di Segreteria**

Essendosi reso disponibile presso la Sezione di Milano del C.A.I. un posto d'impiegata di Segreteria, cercasi signorina pratica lavori d'ufficio.

**Dati sulle ascensioni**

La S. A. d'Alpinismo del G. U. F. Milano ci comunica: «Riferendoci alla richiesta di dati riguardanti ascensioni nel Gruppo del Berio Bianco (M. Favre - Piccolo S. Bernardo), pubblicata sullo scorso numero, crediamo opportuno specificare che i toponimi usati nella richiesta sono quelli adottati dalla Carta TCI al 50000 «Gruppo del M. Bianco». Tale specificazione è necessaria, essendo la toponimia della zona tutt'altro che definita».

**Il G.U.F. Milano sull'Adamello**

La Sezione alpinismo del G.U.F. di Milano organizza anche quest'anno per i giorni 3 e 4 novembre corr. la tradizionale ascensione all'Adamello. In tale occasione verranno onorate sulla vetta dell'Adamello, con austero rito, i Caduti della montagna di tutte le guerre. Il reggente del G.U.F. sarà al comando della pattuglia.

**QUANDO C'E LA PASSIONE...**

**Due ragazzi soli sulla Grande di Lavaredo**

Secondo una segnalazione fattaci dal signor G. Scheimel di Misurina, una strabiliante avventura riguardante due ragazzi di quella ridente località dolomitica, ha costituito per qualche tempo oggetto di commenti e di discussioni.

Il 3 ottobre scorso il tredicenne Valerio Quinz, col suo compagno Pietro Zandegiacomo di appena 9 anni, fuggiti da casa approfittando della mancanza dei genitori, compirono una scalata sulla Cima Grande di Lavaredo; impresa non difficile per sé stessa, poiché non supera il secondo gradone, ma assai dura per la giovane età dei protagonisti. Armati di chiodi, di moschettoni e di dieci metri di corda, rubata alla madre di uno dei ragazzi (si tratta della corda con la quale ella usava stendere il bucato), partirono per l'audace impresa. Il piccolo Quinz prendendo tutta quella ferraglia, disse: «Io vado sopra in croda, perché se non se sono piantato un chiodo e così me tengo saldo». (In dialetto cadornino significano: «Io vado sicuro in roccia, perché se non sono sicuro piantano un chiodo e così mi tengo fermo»).

**Thornano in ballo i pantaloni delle donne...**

Il dott. ing. Federico Bianchi di Bergamo ci scrive in data 20 settembre: «Ritengo ancora una volta il non nuovo argomento dei pantaloni delle donne. La questione sembrava esaurita, ma quanto è capitato a mia moglie mi induce a chiedere un definitivo chiarimento. La domanda è: La concessione di portare gli abiti da pantaloni viene fatta solennemente e strettamente in montagna, oppure, come direbbe la logica, è ammesso che la donna alpinista, come per andare a scolare, parta da casa propria con i pantaloni in partenza. Ecco il fatto che ha provocato la domanda. Pochi giorni or sono, di ritorno da un lungo giro alpinistico nelle Dolomiti, mi fermavo con mia moglie qualche ora in un albergo. La signora, che ben chiusi pantaloni da roccia in velluto, non so non sono affatto contrari alla morale, ma si porano per pura necessità da parte di chi pratica l'alpinismo. Altre volte, attraversando paeselli, vidi signorine che, ben chiuse pantaloni da roccia in velluto, non so non sono affatto contrari alla morale, ma si porano per pura necessità da parte di chi pratica l'alpinismo. Altre volte, attraversando paeselli, vidi signorine che, ben chiuse pantaloni da roccia in velluto, non so non sono affatto contrari alla morale, ma si porano per pura necessità da parte di chi pratica l'alpinismo.

**Tragica fine del canonico Bodin che fu guida alpina di Pio XI**

Dopo cinquant'anni di apostolato religioso e alpinistico, compiuto ininterrottamente nella piccola parrocchia di Roisan, fraz. di Aosta, è deceduto la mattina del 23 ottobre scorso, il canonico cav. Giovanni Bodin, guida alpina del papa Achille Ratti, quando era bibliotecario all'Ambrosiana di Milano.

Con questo sacerdote scompare una delle più tipiche e caratteristiche figure di ecclesiastici valdostani. Il parroco Bodin era notissimo in tutto il mondo alpinistico, per la sua vasta attività e per la simpatica rinomanza che aveva saputo suscitare con il suo fertile ingegno, con la sua coltura e con la sua umiltà, oltre la cerchia delle sue montagne.

Il canonico Bodin godeva della particolare benevolenza della Principessa Maria di Piemonte. Tutti gli anni, quando veniva in Val d'Aosta per il soggiorno estivo, la Augusta signora non mancava di recarsi a visitare il venerando sacerdote, che unitamente all'abate Henry, parroco di Valpeline, storiografo insigne e alpinista di chiara fama, aveva avuto l'onore di accompagnare il compianto Re Alberto in qualche sua escursione.

Don Giovanni Bodin aveva 77 anni, e nonostante la sua avanzata età, alternava la missione religiosa con i lavori rurali.

La morte lo ha trovato al suo posto di lavoro. Il venerando sacerdote è infatti rimasto vittima di un infortunio agricolo. Egli stava abbattendo una pianta quando veniva investito dal tronco, sotto il quale trovava tragica morte.

**Assicurazione CONI contro gli infortuni della montagna**

Date le circostanze speciali e l'aumento della quota, la Sede Centrale del C.A.I. ha deliberato di rinunciare all'assicurazione obbligatoria dei soci del C.A.I. ordinari.

A partire quindi dal 29 ottobre l'assicurazione è cessata, e le quote dell'anno XX eventualmente già versate da qualche socio saranno restituite a richiesta (L. 7.).

Verrà il seguito comunicato la quota individuale facoltativa di assicurazione per quei soci che vorranno assicurarsi.

**Personale di Segreteria**

Essendosi reso disponibile presso la Sezione di Milano del C.A.I. un posto d'impiegata di Segreteria, cercasi signorina pratica lavori d'ufficio.

**Dati sulle ascensioni**

La S. A. d'Alpinismo del G. U. F. Milano ci comunica: «Riferendoci alla richiesta di dati riguardanti ascensioni nel Gruppo del Berio Bianco (M. Favre - Piccolo S. Bernardo), pubblicata sullo scorso numero, crediamo opportuno specificare che i toponimi usati nella richiesta sono quelli adottati dalla Carta TCI al 50000 «Gruppo del M. Bianco». Tale specificazione è necessaria, essendo la toponimia della zona tutt'altro che definita».

**Il G.U.F. Milano sull'Adamello**

La Sezione alpinismo del G.U.F. di Milano organizza anche quest'anno per i giorni 3 e 4 novembre corr. la tradizionale ascensione all'Adamello. In tale occasione verranno onorate sulla vetta dell'Adamello, con austero rito, i Caduti della montagna di tutte le guerre. Il reggente del G.U.F. sarà al comando della pattuglia.

**QUANDO C'E LA PASSIONE...**

**Due ragazzi soli sulla Grande di Lavaredo**

Secondo una segnalazione fattaci dal signor G. Scheimel di Misurina, una strabiliante avventura riguardante due ragazzi di quella ridente località dolomitica, ha costituito per qualche tempo oggetto di commenti e di discussioni.

Il 3 ottobre scorso il tredicenne Valerio Quinz, col suo compagno Pietro Zandegiacomo di appena 9 anni, fuggiti da casa approfittando della mancanza dei genitori, compirono una scalata sulla Cima Grande di Lavaredo; impresa non difficile per sé stessa, poiché non supera il secondo gradone, ma assai dura per la giovane età dei protagonisti. Armati di chiodi, di moschettoni e di dieci metri di corda, rubata alla madre di uno dei ragazzi (si tratta della corda con la quale ella usava stendere il bucato), partirono per l'audace impresa. Il piccolo Quinz prendendo tutta quella ferraglia, disse: «Io vado sopra in croda, perché se non se sono piantato un chiodo e così me tengo saldo». (In dialetto cadornino significano: «Io vado sicuro in roccia, perché se non sono sicuro piantano un chiodo e così mi tengo fermo»).

**Thornano in ballo i pantaloni delle donne...**

Il dott. ing. Federico Bianchi di Bergamo ci scrive in data 20 settembre: «Ritengo ancora una volta il non nuovo argomento dei pantaloni delle donne. La questione sembrava esaurita, ma quanto è capitato a mia moglie mi induce a chiedere un definitivo chiarimento. La domanda è: La concessione di portare gli abiti da pantaloni viene fatta solennemente e strettamente in montagna, oppure, come direbbe la logica, è ammesso che la donna alpinista, come per andare a scolare, parta da casa propria con i pantaloni in partenza. Ecco il fatto che ha provocato la domanda. Pochi giorni or sono, di ritorno da un lungo giro alpinistico nelle Dolomiti, mi fermavo con mia moglie qualche ora in un albergo. La signora, che ben chiusi pantaloni da roccia in velluto, non so non sono affatto contrari alla morale, ma si porano per pura necessità da parte di chi pratica l'alpinismo. Altre volte, attraversando paeselli, vidi signorine che, ben chiuse pantaloni da roccia in velluto, non so non sono affatto contrari alla morale, ma si porano per pura necessità da parte di chi pratica l'alpinismo. Altre volte, attraversando paeselli, vidi signorine che, ben chiuse pantaloni da roccia in velluto, non so non sono affatto contrari alla morale, ma si porano per pura necessità da parte di chi pratica l'alpinismo.

**Tragica fine del canonico Bodin che fu guida alpina di Pio XI**

Dopo cinquant'anni di apostolato religioso e alpinistico, compiuto ininterrottamente nella piccola parrocchia di Roisan, fraz. di Aosta, è deceduto la mattina del 23 ottobre scorso, il canonico cav. Giovanni Bodin, guida alpina del papa Achille Ratti, quando era bibliotecario all'Ambrosiana di Milano.

Con questo sacerdote scompare una delle più tipiche e caratteristiche figure di ecclesiastici valdostani. Il parroco Bodin era notissimo in tutto il mondo alpinistico, per la sua vasta attività e per la simpatica rinomanza che aveva saputo suscitare con il suo fertile ingegno, con la sua coltura e con la sua umiltà, oltre la cerchia delle sue montagne.

Il canonico Bodin godeva della particolare benevolenza della Principessa Maria di Piemonte. Tutti gli anni, quando veniva in Val d'Aosta per il soggiorno estivo, la Augusta signora non mancava di recarsi a visitare il venerando sacerdote, che unitamente all'abate Henry, parroco di Valpeline, storiografo insigne e alpinista di chiara fama, aveva avuto l'onore di accompagnare il compianto Re Alberto in qualche sua escursione.

Don Giovanni Bodin aveva 77 anni, e nonostante la sua avanzata età, alternava la missione religiosa con i lavori rurali.

La morte lo ha trovato al suo posto di lavoro. Il venerando sacerdote è infatti rimasto vittima di un infortunio agricolo. Egli stava abbattendo una pianta quando veniva investito dal tronco, sotto il quale trovava tragica morte.

**Assicurazione CONI contro gli infortuni della montagna**

Date le circostanze speciali e l'aumento della quota, la Sede Centrale del C.A.I. ha deliberato di rinunciare all'assicurazione obbligatoria dei soci del C.A.I. ordinari.

A partire quindi dal 29 ottobre l'assicurazione è cessata, e le quote dell'anno XX eventualmente già versate da qualche socio saranno restituite a richiesta (L. 7.).

Verrà il seguito comunicato la quota individuale facoltativa di assicurazione per quei soci che vorranno assicurarsi.

Patron della Mare, Pasquale, Cavedale, Gran Zebri e Confalone sono state raggiunte, e quasi tutte più di una volta, da nostre cordate.

Sulle vette del Tesero e del Cavedale, presente un notevole numero di soci, Don Enrico Cattaneo ha celebrato la S. Messa in suffragio dei nostri morti: Negretti Giuseppe, alpinista della «Julia» e Silvio Gabbiati.

Il consueto affiatamento fra i soci e l'opera solerte dei direttori di turno: Riva e Cardani, ha fatto sì che anche l'accantonamento del 1941 fosse all'altezza delle nostre vecchie tradizioni.

**Itinerari ciclo-alpinistici nelle Apuane**

Il camerata Piero Cresti del C.A.I. Firenze ci manda la descrizione di itinerari ciclo-alpinistici nella zona delle Apuane, da lui seguiti in questi ultimi tempi, con partenza e arrivo a Marina di Pietrasanta (Lucca):

**I Parte** (in bici): Marina di Pietrasanta - Pietrasanta (m. 23) Km. 3 - Seravezza (m. 55) Km. 4,5 - Ruosina (m. 125) Km. 5 - Torrione (m. 495) Km. 10 - Inizio Galleria del Cipollajo (m. 799) Km. 7 - Fine della Galleria del Cipollajo (m. 810) Km. 1 - Tre Fiumi (m. 730) Km. 3 - Fine della strada (m. 680) Km. 1,5 - Totale Km. 35.

**II Parte** (a piedi): Fine della strada - Casali di Campaccio (m. 600), ore 0,45 - Isola Santa (m. 550), ore 0,15 - Inizio della strada per Castelnuovo (m. 420), ore 1,10 - Totale Km. 5 circa. Ore 2,10 di cui 1/3 con la bici a spalla.

**III Parte** (in bici): Inizio della strada - Torrite (m. 287) Km. 5 - Castelnuovo Garfagnana (m. 277) Km. 2 - Piazza al Serchio (m. 501) Km. 17 - Gramolazzo (m. 625) Km. 8 - Molinuccio (m. 697) Km. 5 - Totale Km. 37.

**IV Parte** (a piedi): Minuciano - Uglianacaldo (m. 727) ore 1 - Equi Terme (m. 292) ore 2 - Totale Km. 7 circa. Ore 3 di cui 1/4 a spalla.

**V Parte** (in bici): Equi Terme - Bivio S. S. N. 63 (m. 173) Km. 10 - La Foce (Fosdinovo) (m. 500), Km. 14,5 - Carrara (80 m.) Km. 15,5 - Massa (m. 60) Km. 7 - Marina di Pietrasanta Km. 14 - Totale Km. 61.

**Totale**: in bicicletta Km. 133; a piedi Km. 12 in ore 5,10.

Il percorso, che, forzatamente si compie anche in una sola giornata, si fa benissimo in una giornata e mezza. Specialmente se giunti a Piazza al Serchio si evita la parte a piedi (IV Parte) e si prosegue secondo il seguente itinerario (eliminando anche la salita dell'ultima parte):

**III Parte bis** (in bici): Piazza al Serchio - Foce Carpinelli (m. 842) Km. 16 - Bivio S. S. 63 Km. 21 - Aulla (m. 64) Km. 9 - Sarzana (m. 28) Km. 15,5 - Marina di Carrara Km. 13 - Marina di Pietrasanta Km. 18 - Totale Km. della III Parte 116,5. Quindi totale in bici Km. 151,5; a piedi Km. 5 in ore 2,10.

Con digressione a Equi da Gragnola 3 Km. prima del Bivio con la S. S. N. 67 (Km. 12). - Totale il bici Km. 173,5.

Seguendo il percorso prima indicato, si possono ammirare le Alpi Apuane nella loro maestosità da tutte le parti. Si possono anche compiere escursioni sui monti principali della Catena partendo da punti base assai prossimi alla vetta. (M. Sumbra dai Tre Fiumi, M. Pisanino da Minuciano, M. Pizzo d'Uccello da Equi, M. Saggio dalla strada tra La Foce e Carrara). D'altra parte si ha una bellissima visione panoramica anche degli altri monti, specialmente dalla prima parte della strada (M. Pania della Croce, Forato, Precinto, Nona, Pizzo della Saetta, Sumbra ecc.) e della Foce Carpinelli (Gruppo delle Panie, Sumbra, Gr. Sella, Tambura, Pisanino, Pizzo d'Uccello ecc.).

I corsi d'acqua che l'itinerario segue sono il Seravezza e poi il Veza fino a oltre Ruosina; poi la strada segue, mon-

**Gr. Alp. «Fior di Rocca»**

Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 51

**Mostra fotografica**

Tutti i soci sono invitati a partecipare alla Mostra fotografica che si inaugurerà nei locali del nostro Gruppo la sera del 28 corrente.

Le fotografie dovranno essere presentate in formato minimo 13x18 montate su cartoncino bianco.

Ogni fotografia dovrà portare a tergo il nome dell'autore e il titolo del soggetto.

Il materiale fotografico deve essere consegnato entro il 21 novembre.

La Commissione si riserva il diritto di respingere quelle fotografie che a suo insindacabile giudizio non ritenesse opportuno di esporre.

Ogni partecipante alla Mostra potrà concorrere con un numero illimitato di fotografie.

Una apposita Commissione giudicherà e classificherà i lavori esposti.

I lavori migliori saranno premiati.

Moza. - Il 25 ottobre scorso il socio Luigi Barenghi, già segretario del nostro Gruppo, si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Pasquina Tamburati, Rallegramenti ed auguri cordiali da parte di tutti gli amici «rocciani».

**Sottosezione F.A.L.C.**

L'accantonamento a S. Caterina di Valfurva 1942 giornate di presenza. 105 partecipanti, con la giusta proporzione di 46 «falchetti» e di 59 «falchette».

Queste sono le cifre primato del 1941 che mostrano il cre-



**BAITA**  
**FILIPPO CORRIDONI**  
O. N. D.  
Monte Croce (m. 700) sopra BRECCIA (Como)

Magnifico panorama su Como, il Lago, le Alpi

Servizio di Ristorante Aperto tutto l'anno

40 minuti da Milano  
Linea Nord Como  
Stazione Grandata-Breccia

Località apprezzata per raduni dopolavoristici

Informazioni: «Pro Breccia» - Via Bossi, 9 - BRECCIA (Como).

**BIRRA FORST**  
**MERANO**

Depositi con fabbriche di ghiaccio nei principali centri dell'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia e della Liguria. Fra le prime fabbriche italiane esportatrici in Africa Orientale Italiana, in Albania e nell'Egeo. Forniture marittime dai porti di Trieste e Genova alle principali Società italiane ed estere di navigazione.

In margine ai "vecchi nomi," dell'Abate Giuseppe Henry

Sembrerà superfluo aggiungere qualche cosa all'interessantissimo studio toponomastico...

mi svariati, come, per esempio, « Punta Calabre » invece di « Punta Zablabre »...

Altre ascensioni di elementi del G.U.F. Milano

CRESTA ENE e CANALONE SSE DEL CORNO DI MACCESSO (Val Salarno). - 9 agosto: Luigi Tagliabue, Antonio Giussani, il dott. Silvio Saggio (del C.A.I. Milano).

CRESTA NORD DELLA CIMA PRUDENZINI (Val Salarno). - 19 settembre: Carlo Sicola e Pino Gallotti.

letto, qualsiasi dialetto, bisogna conoscerlo, non essendovi segni fonetici o incontri consonantici bastevoli per rappresentarne tutte le sfumature.

porta alla base di una spaccatura; risalita giungono alla destra della vetta che si guadagna per facili rocce. La discesa venne effettuata dal versante SO.

innalza poi leggermente portandosi nel centro del diedro molto svasato, dove alcune fessure ed un buon appiglio permettono di giungere in alto sulla parte destra della grande placca...

strà), si vinca un salto molto raddrizzato per una placca abbastanza rotta che riporta sullo spigolo. Si continua in cresta, poco inclinata per roccia e varie (attenzione) appoggianti...

Da tutto ciò deriva che non vi è la benché minima ragione etnica, né morale, né politica, né linguistica perché non i valdostani siano scritti al peggio ancora, pronunciati alla francese.

dello spirito esclusivamente contemplativo ed astratto di altri, ma è l'esaltazione della maestosa poesia della montagna, ed è la sintesi di tutte le sensazioni di bellezza, di emozione, di passione che l'uomo può incontrare lungo le vie faticose che guidano la sua anima verso le cime.

E' caduto un giovane eroe

Il 19 ottobre si è svolto a Talo il Campionato nazionale di marcia alpina per pargolli di Giovanni Fascisti. Le notizie date in merito dai quotidiani sono state come al solito troppo brevi, troppo schematiche per una competizione atletico-militare di quella importanza.

La conferenza di Arturo Tanesini al Planetario di Roma. Appena spentasi l'eco dell'appello tributato alle brevi parole con le quali il presidente della Sezione C.A.I. dell'Urbe, Guido Brizio, la sera del 23 ottobre scorso, ha presentato l'ing. Arturo Tanesini...

Ma le condizioni fisiche di questo giovane figlio del Gran Paradiso peggiorarono di chilometro in chilometro. Ciononostante non volle ritirarsi: la sua squadra sarebbe stata squalificata. Egli non voleva esserne la causa. Fece appello a quella volontà più tenace della vita stessa, che è dete assoluta degli uomini di razza, e continuò.

Ma le condizioni fisiche di questo giovane figlio del Gran Paradiso peggiorarono di chilometro in chilometro. Ciononostante non volle ritirarsi: la sua squadra sarebbe stata squalificata. Egli non voleva esserne la causa. Fece appello a quella volontà più tenace della vita stessa, che è dete assoluta degli uomini di razza, e continuò.

Ma le condizioni fisiche di questo giovane figlio del Gran Paradiso peggiorarono di chilometro in chilometro. Ciononostante non volle ritirarsi: la sua squadra sarebbe stata squalificata. Egli non voleva esserne la causa. Fece appello a quella volontà più tenace della vita stessa, che è dete assoluta degli uomini di razza, e continuò.

Ma le condizioni fisiche di questo giovane figlio del Gran Paradiso peggiorarono di chilometro in chilometro. Ciononostante non volle ritirarsi: la sua squadra sarebbe stata squalificata. Egli non voleva esserne la causa. Fece appello a quella volontà più tenace della vita stessa, che è dete assoluta degli uomini di razza, e continuò.

Ma le condizioni fisiche di questo giovane figlio del Gran Paradiso peggiorarono di chilometro in chilometro. Ciononostante non volle ritirarsi: la sua squadra sarebbe stata squalificata. Egli non voleva esserne la causa. Fece appello a quella volontà più tenace della vita stessa, che è dete assoluta degli uomini di razza, e continuò.

SPORT INVERNALI. PASSATE LE VOSTRE VACANZE SULLE MONTAGNE ITALIANE! Dall'arco maestoso delle Alpi fino agli Abruzzi, fino all'Etna, la cui nevi contrastano con l'eterna primavera della Sicilia, una serie di alberghi e di rifugi è pronta ad accogliere gli appassionati della montagna con l'ospitalità più cordiale.



INFORMAZIONI: ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO - AZIENDE DI SOGGIORNO E TUTTI GLI UFFICI VIAGGI

# C.A.I. Sez. dell'URBE

ROMA - Via Gregoriana, 34

## Forza sociale

| Categorie | Esistenza inizio A. XIX | Ammessi | Dimesi | Esistenza al 28-10-1919 |
|-----------|-------------------------|---------|--------|-------------------------|
| VITALIZI  | 50                      | 3       | 1      | 52                      |
| ORDINARIO | 655                     | 52      | 91     | 386                     |
| AGGREGATI | 146                     | 66      | 27     | 185                     |
| G.U.F. O. | 487                     | 323     | 89     | 185                     |
| G.U.F. A. | 41                      | 14      | 3      | 52                      |
| G.I.L. O. | 325                     | 128     | 64     | 389                     |
| G.I.L. A. | 44                      | 54      | 7      | 91                      |
| MILITARI  | 16                      | 8       | 5      | 19                      |
| TOTALI    | 1764                    | 918     | 287    | 2495                    |

Nelle cifre suddette sono compresi i soci delle Sottosezioni, le quali al 28-10-1919 presentano la seguente situazione: I.N.F.A.I.L. 17 - MESSAGGERO 22 - I.N.A. 57 - B.N.L. 42 - F.A.T.M.E. 72 - A.G.I.F. 20 - MINISTERO COPORAZIONI 38 - MINISTERO GUERRA 16 - G.P.D. 39 - META 35 - S.F.O. LETO 34 - SUBLACO 19 - Totale 12 Sottosezioni con un complesso di 411 soci.

Nell'anno XIX sono stati distribuiti gratuitamente 197 bolli delle diverse categorie in omaggio ai soci richiamati alle armi.

La Sottosezione I.N.C.E. è stata sciolta per scarso rendimento.

### Attività sociale

Durante l'anno XIX sono state organizzate 3 gite di propaganda, 3 manifestazioni popolari, 7 gite alpine, 11 gite sciistiche, con un totale di 1.890 partecipanti. La Scuola di Rocca ha svolto cinque giornate di lezioni alle quali si sono avute circa 80 presenze.

### Soci morosi

Diamo il secondo elenco nominativo dei soci morosi: Agasucci Vincenzo, Basili Ciriaco, Cutini Dario, Federici Luigi, Gambicini Dante, Tuzi Filippo, Tuzi Dionisio, Mejonada Giovanni, Della Litta, Mattel Balduino, Giusti, Giacomelli Anita, Maery Ferdinando, Calzavara Flavio, Avavilla Vincenzo, Bosso Guglielmo, Canizzaro Stanislao, Crisafulli Salvatore, Gatti Valentiniana, Gianfelli Aldo, Lucarini Guglielmo, Petrucci Luigi, Tomiselli Mainardo, Elsera Lina, Bastogi Vittorio, Boninsegni Mario, Caracciolo Guido, De Stroben Elena, Manti Cecilia, Petrucci Anna.

### Disciplina!

Si raccomanda a tutti i soci che desiderano partecipare alle gite sociali di iscriversi regolarmente in Segreteria, entro il venerdì sera, versando la quota indicata.

Soltanto in casi eccezionali saranno accettati partecipanti il giorno della gita, qualora si presentino al direttore almeno un quarto d'ora prima della partenza. Trascorso tale termine irriducibile, nessun ritardo sarà ammesso nella comitiva sociale.

I partecipanti hanno in ogni caso il dovere di presentarsi direttamente al direttore di gita e versargli la quota contante senza esoneri richiesti.

Sono i titolari che debbono cercare il direttore e non viceversa.

Prenotazioni che non siano concordate con il pagamento della quota entro il venerdì sera verranno considerate come non avvenute.

Il Direttore di gita non deve essere l'umile servitore dei partecipanti. Egli presta la sua opera utile e generosa unicamente a vantaggio dell'attività sociale e non al servizio dei singoli. A chi dimostra di non comprendere ciò, o non lo sa apprezzare al giusto valore, diciamo tondo: non sei gradito, cambia strada!

Desideriamo dai titolari la collaborazione, non la confusione.

A scanso di equivoci si avverte che sono state impartite disposizioni ai direttori di gita di attenersi rigorosamente alle norme suddette.

### Tesseramento Anno XX

Sono giunti i bolli per rinnovo delle tessere. Si ricorda ai soci ordinari ed aggregati che se versano la quota entro il 31 gennaio 1920 godono di una riduzione.

Si avverte che l'assicurazione obbligatoria e facoltativa è sospesa fino a nuovo ordine.

Anche per l'anno XX i soci alle armi riceveranno in omaggio il bollo gratuito. Gli interessati, o chi per essi, sono pregati di rivolgersi in Segreteria.

### Sci CAI dell'Urbe

Sono aperte anche le iscrizioni allo Sci C.A.I. Quote: Soci del CAI L. 15, non soci L. 30. Si ottengono ordinarissimi ferroviari per la riduzione del 70 per cento. In gennaio o febbraio verrà organizzato un accantonamento sciistico, probabilmente a Cortina d'Ampezzo.

Prossimamente sarà organizzato a Roma, a cura della F.I.S.I., un corso di ginnastica pre-sciistica con gli allenatori federali Gasperi, Kiehlberg ed il maestro Ardini.

### Guida Monti d'Italia

Affrettare le prenotazioni per l'ottavo volume comprendendo i gruppi del Sassolungo, Catinaccio e Latemar, descritti con grande competenza dall'academico del C.A.I. ing. Tanesini, ascoltato dai soci con tanto interesse nell'ultima nostra serata al Planetario. Il volume è in prenotazione al prezzo di L. 15 anticipate. Dopo sarà venduto a L. 30.

### Cine C.A.I.

Abbiamo ammirato una bellissima "passo ridotto" a colori realizzato sulle rovine di Capri dal socio Francesco Giusti con la collaborazione di M. Minucci e G. Capozzo. Il film è piacevole e ben congegnato. Certi

effetti di luce, certi scori panoramici si apprezzano soprattutto per il loro senso poetico e per l'abilità dell'operatore nel rendere spumeggianti. Anche il tema filic che regge tutto il film, una scacchiera sui fanghioni, è condotto con buoni risultati. Questo romanzo è indimenticabile. L'esempio di ciò che può fare anche in questo campo la passione accompagnata alla buona volontà di far bene.

## UNA SERATA dedicata a Comici

Per invito della Sezione, l'ing. P. A. Sagramora di Vicenza terrà al Planetario, giovedì 20 novembre, un'importantissima conversazione che avrà per soggetto la grande ed indimenticabile alpinista, e romantico scampato, Emilio Comici. Sagramora rievocerà le gesta mirabili del Caduto e rivelerà la sua complessa e suggestiva personalità umana. Saranno proiettati, come al solito numerose diapositive, ed alcuni film giusti dallo stesso Comici.

Non verranno drammati inviti individuali. L'ingresso è gratuito per soci e non soci. Tempestivamente sarà data notizia sui quotidiani romani.

### Generosità

Segnaliamo con piacere un altro generoso gesto del nostro vice Presidente, camerata Roberto Betoja, che ha versato un contributo di L. 500 a favore dell'organizzazione della Scuola di Rocca. Se vi fosse un campionario per atti di liberalità a vantaggio della Sezione, il nostro Vice Presidente, socio di antica data, ne terrebbe la lingua pezzata e il relativo libro. Speriamo che tra i più spesso degli uomini d'azione, ed intanto, a lui i ringraziamenti migliori.

### Biblioteca

Per merito del camerata Venanzi e della signorina Anna Maria Niccoli, ai quali rendiamo pubbliche grazie, la nostra Biblioteca che conta oltre mille volumi, alcuni dei quali di grande importanza storica e artistica, è stata arricchita di nuovi libri. I libri si possono ritirare ogni martedì dalle ore 21 in poi; i richiedenti troveranno un catalogo completamente aggiornato per Autori e per materie.

### Una «prima» di Ciai

Il giovane Ciai ha compiuto quest'estate, insieme con il socio Pasquali, la prima salita della parete est alla Punta dei Due sul Corno Piccolo (Grán Sasso d'Italia). Si tratta del primo torione della cresta S. E. mai salita da quel versante. La parete è alta un centinaio di metri e presenta tratti di difficoltà fino al quinto grado. Bravo il nostro Ciai, che dimostra l'entusiasmo e la capacità per fare molte cose in alpinismo; ed è nutrito di una sincera passione per la montagna e di attaccamento al C.A.I., dato che quando e come può presta la sua collaborazione alla vita della Sezione. La scalata è stata effettuata il 12 agosto scorso.

### Faiterelli...

In occasione della Festa delle Stagioni, brillantemente riuscita, la Sezione ha versato al Segretario Palumbo di Sondrio un contributo, la somma di L. 300 quale contributo a favore delle locali Opere assistenziali.

Abbiamo ricevuto di ringraziamento dal Comandante della Compagnia dei Bersaglieri ai quali sono stati inviati in omaggio alcuni documenti di lana.

Saluti dalle armi inviamo: Terrasini, Lucante ed il prof. Caselli. Quest'ultimo valente pittore capitano degli Alpini, mancato come pochi e come un poeta, di amor per l'Alpe, sta svolgendo un'intensa attività artistica per illustrare, da par suo, episodi d'eroica epopea degli Alpini sul fronte albanese.

### Programma gite

- 8-9 novem.: M. Viglio (2157). Dir. Gori e Sterbini.
- 9 » M. Fatta di Sanle Marie (1455). Dir. Schiaffino.
- 15-16 » M. Terminillo (2213). Dir. Zappalà.

## I rifugi del Parco nazionale d'Abbruzzo passano al CAI dell'Urbe

Per accordi intervenuti con l'amministrazione competente, la Sezione dell'Urbe del C.A.I. assume la gestione dei seguenti sette rifugi del Parco Nazionale d'Abbruzzo: Belvedere della Liscia, sulla Costa Camosciara; Peschio di Jorio, sul valico di M. Ceraso; Coppo del Orso, ai Tre Confini; Forca Resuni, fra il Monte Capraro e il Petrosio; Forca d'Acero, sul valico omonimo della rotabile Opia di S. Donato; Morrone del Diavolo, sulla rotabile per Pescasseroli-Pescina; Pratorosso, in fondo alla Val Canale.

## U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Galleria Subalpina - TORINO - Telefono N. 44611

SOTTOSEZIONI

Canavesana - Valle Susa - Settimo Torinese - Venaria Reale

### Prossima attività sciistica

Come per le passate stagioni daremo il massimo impulso all'attività sciistica e sciistico-alpina.

Segnaliamo intanto che in tutti i giorni festivi verranno organizzate le ben note gite corruzioni del 50% per i campi di Ulzio e di Bardonecchia.

Elemento indispensabile per ottenere la riduzione è quello di essere in regola col pagamento della quota sociale.

### La tradizionale mostra fotografica ugetina

Il forte nucleo degli appassionati fotografi ugetini è accontentato.

La tradizionale mostra di fotografia alpina riservata ai soci verrà quest'anno organizzata nella nostra Sede.

La Commissione Fotografica, presieduta dal nostro Carlo Matis, è già all'opera per preparare tutti gli elementi del regolamento che verrà portato prossimamente a conoscenza dei soci.

Possiamo intanto comunicare che la presentazione delle opere dovrà avvenire entro gennaio 1920 e la mostra sarà aperta nel mese di febbraio p. v.

### Quote sociali 1914-42 XX

Il tesseramento per il nuovo anno sociale 1914-42-XX è iniziato. Le quote sociali sono le seguenti per le categorie che più interessano:

CAI SEZIONE UGET

Socio ordinario L. 45 annue  
Socio aggregato L. 32 »  
Già e Guf ordinari L. 26 »  
Già e Guf aggregati L. 12 »  
Assic. infortuni L. 7 »  
Tassa ammissione L. 2,50 - Tessera L. 3.-

DOPOLAVORO UGET

Socio ordinario L. 25 annue  
Socio aggregato L. 15 »  
Tassa ammissione L. 2.- Tessera L. 2.-

Tessera Dopolavoro L. 10.-

GRUPPO CINE CAI-UGET

Socio ordinario L. 10 annue

UGETINI! Pagate al più presto la quota sociale per l'anno XX.

### Ai nostri soci

E' con la più viva soddisfazione che alla chiusura del tesseramento dell'anno XIX abbiamo potuto constatare che il quantitativo dei soci morosi è addirittura insignificante.

Benissimo! Tutti i nostri affezionati soci hanno versato regolarmente la loro quota sociale e danno la possibilità finanziaria alla Uget di svolgere la propria attività e di fare onorevolmente fronte ai propri impegni finanziari.

E' questa già una bella collaborazione che i Soci danno alla loro Società. In tutte le occasioni in cui essi sono stati interpellati per una più intensa attività in determinati settori la loro collaborazione è stata cordiale ed appassionata. E' qui che risiede il segreto dei successi organizzativi delle nostre massime manifestazioni.

Fusione di spiriti tra vecchi e giovani soci, volontà di potenziare la Uget e soprattutto volontà di lavorare per il buon nome dei colori sociali.

Anche l'attività che i soci svolgono per procurare alla società dei nuovi soci ha dato brillanti risultati tanto che nell'anno XIX abbiamo avuto oltre 500 nuovi soci e la serie

## Nelle Sezioni del C.A.I.

### COSENZA

Nomina del segretario. — Su proposta del Presidente provinciale di Cosenza del C.A.I., la Presidenza generale ha ratificato la nomina del camerata Franco Flavio a segretario di questa Sezione.

Il nuovo segretario ha già cominciato il lavoro di propaganda per l'incremento del tesseramento per l'anno XX. E' stato poi deciso di considerare «Lo Scarpono» come organo ufficiale della Sezione, il cui comunicato pertanto appariranno regolarmente sotto questa rubrica.

## S.E.M. Sezione C.A.I.

SCI C.A.I. - S.E.M.

MILANO - Via Zebedia 9

### Capitano Giorgio Pistoni

In terra di Russia, alla testa dei suoi fanti, cadeva in settembre il socio dott. rag. Giorgio Pistoni.

Era partito volontario, col grado di tenente dopo avere partecipato alla campagna sul Fronte Giulio, ed era stato promosso capitano per merito di guerra.

Forse alla sede della vecchia S.E.M. pochi ricordano di averlo visto, ma parecchi di quelli che dal buon Omio appresero il segreto dei monti, lo ricordano giovanetto in Piale-ral tenente le prime inebbranti scivolate o cercare con occhio acuto in Grignetta i più solidi appigli. Così, in seno alle

### Attività sociale

In questo scorcio di stagione in cui il tempo si è mantenuto piuttosto clemente, abbiamo potuto notare una discreta attività dei nostri soci, che hanno voluto chiudere degnamente tanto dal lato alpinistico, che da quello escursionistico l'anno XIX.

Domenica 19 ottobre un gruppo di una dozzina di nostri soci si è recato al Rifugio Piale-ral, ove ha pernottato per poi salire alla vetta del Grignone e scendere a Mandello per il canale Relecco.

(Siamo spiacenti che l'avarietà di spazio non ci consenta di pubblicare l'interessantissima relazione della gita, trasmessaci da Carlo Vighi, al quale chiediamo scusa e ringraziamo i ringraziamenti per la collaborazione).

Domenica 19 ottobre un altro gruppo di una decina di soci si è recato in Presolana ove ha salito la parete Sud della Centrale. La successiva discesa a Clusone è stata facilitata dalle biciclette che furono portate da Milano.

### Le nostre quote di associazione

Ulteriori disposizioni della Presidenza generale della quota obbligatoria per i soci effettivi della assicurazione infortuni; per tanto per l'anno XX 1914-42, le quote di associazione alla S.E.M. CAI-S.E.M. sono le seguenti:

L. 600.- una volta tanto - vitalizi;  
L. 52.- annue effettivo ordin.  
L. 40.- annue - eff. aggregato;  
L. 43.- annue - eff. ordin. ventennale;  
L. 32.- annue - eff. aggregato ventennale;  
L. 30.- annue - familiare aggregato;  
L. 26.- annue - G.U.F. e G.I.L. ordinario;  
L. 12.- annue - G.U.F. e G.I.L. aggregato;  
L. 40.- annue - militare in s.p. eff. attivo;  
L. 6.- annue - minorente (fino a 12 anni);  
L. 6.- annue - associazione all'Sci C.A.I.-S.E.M.

Per poter far parte dello Sci C.A.I.-S.E.M. è indispensabile essere iscritti alla Sezione S. E. M. del C.A.I.

Facciamo presente ai soci la necessità di mettersi prontamente al corrente con il pagamento delle quote sociali, e ringraziamo fin da ora tutti coloro che risponderanno entro il più breve termine all'invito che rivolgiamo a tutti i soci.

### Per onorare la memoria di Giorgio Maggioni

Ricordiamo ai soci questa iniziativa, intesa ad onorare con opere di bene fra la povera gente della montagna, la memoria di questo carissimo impareggiabile amico, che tanto bene ha voluto alla montagna.

Diamo l'elenco delle ulteriori offerte pervenute:

Somma preced. raccolta L. 1.340  
Un vecchio socio » 50  
Sorini Bruno » 30  
Rag. Giuseppe Mistò » 100  
Ghirlanda Albera » 50  
Zanuzzi Natale » 50  
Vallepiana conte Ugo » 100  
Chiesa Emilio » 10

Totale L. 1.730

Invito ai soci ed amici per la casaginata sociale il 9 novembre, al Rifugio C. A. O. sopra San Maurizio, avrà luogo la consueta casaginata sociale, alla quale invitiamo tutti i soci con le loro

## S.E.M. Sezione C.A.I.

SCI C.A.I. - S.E.M.

MILANO - Via Zebedia 9

### Capitano Giorgio Pistoni

In terra di Russia, alla testa dei suoi fanti, cadeva in settembre il socio dott. rag. Giorgio Pistoni.

Era partito volontario, col grado di tenente dopo avere partecipato alla campagna sul Fronte Giulio, ed era stato promosso capitano per merito di guerra.

Forse alla sede della vecchia S.E.M. pochi ricordano di averlo visto, ma parecchi di quelli che dal buon Omio appresero il segreto dei monti, lo ricordano giovanetto in Piale-ral tenente le prime inebbranti scivolate o cercare con occhio acuto in Grignetta i più solidi appigli. Così, in seno alle

### Attività sociale

In questo scorcio di stagione in cui il tempo si è mantenuto piuttosto clemente, abbiamo potuto notare una discreta attività dei nostri soci, che hanno voluto chiudere degnamente tanto dal lato alpinistico, che da quello escursionistico l'anno XIX.

Domenica 19 ottobre un gruppo di una dozzina di nostri soci si è recato al Rifugio Piale-ral, ove ha pernottato per poi salire alla vetta del Grignone e scendere a Mandello per il canale Relecco.

(Siamo spiacenti che l'avarietà di spazio non ci consenta di pubblicare l'interessantissima relazione della gita, trasmessaci da Carlo Vighi, al quale chiediamo scusa e ringraziamo i ringraziamenti per la collaborazione).

Domenica 19 ottobre un altro gruppo di una decina di soci si è recato in Presolana ove ha salito la parete Sud della Centrale. La successiva discesa a Clusone è stata facilitata dalle biciclette che furono portate da Milano.

### Le nostre quote di associazione

Ulteriori disposizioni della Presidenza generale della quota obbligatoria per i soci effettivi della assicurazione infortuni; per tanto per l'anno XX 1914-42, le quote di associazione alla S.E.M. CAI-S.E.M. sono le seguenti:

L. 600.- una volta tanto - vitalizi;  
L. 52.- annue effettivo ordin.  
L. 40.- annue - eff. aggregato;  
L. 43.- annue - eff. ordin. ventennale;  
L. 32.- annue - eff. aggregato ventennale;  
L. 30.- annue - familiare aggregato;  
L. 26.- annue - G.U.F. e G.I.L. ordinario;  
L. 12.- annue - G.U.F. e G.I.L. aggregato;  
L. 40.- annue - militare in s.p. eff. attivo;  
L. 6.- annue - minorente (fino a 12 anni);  
L. 6.- annue - associazione all'Sci C.A.I.-S.E.M.

Per poter far parte dello Sci C.A.I.-S.E.M. è indispensabile essere iscritti alla Sezione S. E. M. del C.A.I.

Facciamo presente ai soci la necessità di mettersi prontamente al corrente con il pagamento delle quote sociali, e ringraziamo fin da ora tutti coloro che risponderanno entro il più breve termine all'invito che rivolgiamo a tutti i soci.

### Per onorare la memoria di Giorgio Maggioni

Ricordiamo ai soci questa iniziativa, intesa ad onorare con opere di bene fra la povera gente della montagna, la memoria di questo carissimo impareggiabile amico, che tanto bene ha voluto alla montagna.

Diamo l'elenco delle ulteriori offerte pervenute:

Somma preced. raccolta L. 1.340  
Un vecchio socio » 50  
Sorini Bruno » 30  
Rag. Giuseppe Mistò » 100  
Ghirlanda Albera » 50  
Zanuzzi Natale » 50  
Vallepiana conte Ugo » 100  
Chiesa Emilio » 10

Totale L. 1.730

Invito ai soci ed amici per la casaginata sociale il 9 novembre, al Rifugio C. A. O. sopra San Maurizio, avrà luogo la consueta casaginata sociale, alla quale invitiamo tutti i soci con le loro

## S.E.M. Sezione C.A.I.

SCI C.A.I. - S.E.M.

MILANO - Via Zebedia 9

### Capitano Giorgio Pistoni

In terra di Russia, alla testa dei suoi fanti, cadeva in settembre il socio dott. rag. Giorgio Pistoni.

Era partito volontario, col grado di tenente dopo avere partecipato alla campagna sul Fronte Giulio, ed era stato promosso capitano per merito di guerra.

Forse alla sede della vecchia S.E.M. pochi ricordano di averlo visto, ma parecchi di quelli che dal buon Omio appresero il segreto dei monti, lo ricordano giovanetto in Piale-ral tenente le prime inebbranti scivolate o cercare con occhio acuto in Grignetta i più solidi appigli. Così, in seno alle

### Attività sociale

In questo scorcio di stagione in cui il tempo si è mantenuto piuttosto clemente, abbiamo potuto notare una discreta attività dei nostri soci, che hanno voluto chiudere degnamente tanto dal lato alpinistico, che da quello escursionistico l'anno XIX.

Domenica 19 ottobre un gruppo di una dozzina di nostri soci si è recato al Rifugio Piale-ral, ove ha pernottato per poi salire alla vetta del Grignone e scendere a Mandello per il canale Relecco.

(Siamo spiacenti che l'avarietà di spazio non ci consenta di pubblicare l'interessantissima relazione della gita, trasmessaci da Carlo Vighi, al quale chiediamo scusa e ringraziamo i ringraziamenti per la collaborazione).

Domenica 19 ottobre un altro gruppo di una decina di soci si è recato in Presolana ove ha salito la parete Sud della Centrale. La successiva discesa a Clusone è stata facilitata dalle biciclette che furono portate da Milano.

### Le nostre quote di associazione

Ulteriori disposizioni della Presidenza generale della quota obbligatoria per i soci effettivi della assicurazione infortuni; per tanto per l'anno XX 1914-42, le quote di associazione alla S.E.M. CAI-S.E.M. sono le seguenti:

L. 600.- una volta tanto - vitalizi;  
L. 52.- annue effettivo ordin.  
L. 40.- annue - eff. aggregato;  
L. 43.- annue - eff. ordin. ventennale;  
L. 32.- annue - eff. aggregato ventennale;  
L. 30.- annue - familiare aggregato;  
L. 26.- annue - G.U.F. e G.I.L. ordinario;  
L. 12.- annue - G.U.F. e G.I.L. aggregato;  
L. 40.- annue - militare in s.p. eff. attivo;  
L. 6.- annue - minorente (fino a 12 anni);  
L. 6.- annue - associazione all'Sci C.A.I.-S.E.M.

Per poter far parte dello Sci C.A.I.-S.E.M. è indispensabile essere iscritti alla Sezione S. E. M. del C.A.I.

Facciamo presente ai soci la necessità di mettersi prontamente al corrente con il pagamento delle quote sociali, e ringraziamo fin da ora tutti coloro che risponderanno entro il più breve termine all'invito che rivolgiamo a tutti i soci.

### Per onorare la memoria di Giorgio Maggioni

Ricordiamo ai soci questa iniziativa, intesa ad onorare con opere di bene fra la povera gente della montagna, la memoria di questo carissimo impareggiabile amico, che tanto bene ha voluto alla montagna.

Diamo l'elenco delle ulteriori offerte pervenute:

Somma preced. raccolta L. 1.340  
Un vecchio socio » 50  
Sorini Bruno » 30  
Rag. Giuseppe Mistò » 100  
Ghirlanda Albera » 50  
Zanuzzi Natale » 50  
Vallepiana conte Ugo » 100  
Chiesa Emilio » 10

Totale L. 1.730

Invito ai soci ed amici per la casaginata sociale il 9 novembre, al Rifugio C. A. O. sopra San Maurizio, avrà luogo la consueta casaginata sociale, alla quale invitiamo tutti i soci con le loro

## Il calendario della F.I.S.I.

### per l'Anno XX

Presieduta dall'Ecce. Renato Ricci, ha avuto luogo recentemente la riunione annuale del Direttorio nazionale della F. I. S. I. per la trattazione di importanti problemi e per la compilazione del calendario per l'Anno XX.

Nonostante lo stato di guerra, le competizioni sciistiche si svolgeranno regolarmente, specialmente nelle zone facilmente raggiungibili, in ferrovia, quali Cortina, Tarvisio, Dolomiti, Brunico, Colle Sardo, Bardonecchia, Ortisei, Selva di Gardena, Cavalese, Limone o vicine alle linee ferroviarie, come Sestriere, Cervinia, Madeimo, Bormio, Monte Bondone, Paradiso del Cevedale, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Sappada, Madonna di Campiglio.

La stagione verrà aperta con qualche competizione discesa al Sestriere. Seguirà poi il Trofeo M. O. Giorgio Graf, prova di fondo, sul Monte Bondone (11 gennaio). Alla fine di febbraio, il Direttorio provinciale, F. I. S. I. di Varese con la Gazzetta dello Sport indirà il XX Campionato delle

## SCI C.A.I. - S.E.M.

MILANO - Via Zebedia 9

### Capitano Giorgio Pistoni

In terra di Russia, alla testa dei suoi fanti, cadeva in settembre il socio dott. rag. Giorgio Pistoni.

Era partito volontario, col grado di tenente dopo avere partecipato alla campagna sul Fronte Giulio, ed era stato promosso capitano per merito di guerra.

Forse alla sede della vecchia S.E.M. pochi ricordano di averlo visto, ma parecchi di quelli che dal buon Omio appresero il segreto dei monti, lo ricordano giovanetto in Piale-ral tenente le prime inebbranti scivolate o cercare con occhio acuto in Grignetta i più solidi appigli. Così, in seno alle

### Attività sociale

In questo scorcio di stagione in cui il tempo si è mantenuto piuttosto clemente, abbiamo potuto notare una discreta attività dei nostri soci, che hanno voluto chiudere degnamente tanto dal lato alpinistico, che da quello escursionistico l'anno XIX.

Domenica 19 ottobre un gruppo di una dozzina di nostri soci si è recato al Rifugio Piale-ral, ove ha pernottato per poi salire alla vetta del Grignone e scendere a Mandello per il canale Relecco.

(Siamo spiacenti che l'avarietà di spazio non ci consenta di pubblicare l'interessantissima relazione della gita, trasmessaci da Carlo Vighi, al quale chiediamo scusa e ringraziamo i ringraziamenti per la collaborazione).

Domenica 19 ottobre un altro gruppo di una decina di soci si è recato in Presolana ove ha salito la parete Sud della Centrale. La successiva discesa a Clusone è stata facilitata dalle biciclette che furono portate da Milano.

### Le nostre quote di associazione

Ulteriori disposizioni della Presidenza generale della quota obbligatoria per i soci effettivi della assicurazione infortuni; per tanto per l'anno XX 1914-42, le quote di associazione alla S.E.M. CAI-S.E.M. sono le seguenti:

L. 600.- una volta tanto - vitalizi;  
L. 52.- annue effettivo ordin.  
L. 40.- annue - eff. aggregato;  
L. 43.- annue - eff. ordin. ventennale;  
L. 32.- annue - eff. aggregato ventennale;  
L. 30.- annue - familiare aggregato;  
L. 26.- annue - G.U.F. e G.I.L. ordinario;  
L. 12.- annue - G.U.F. e G.I.L. aggregato;  
L. 40.- annue - militare in s.p. eff. attivo;  
L. 6.- annue - minorente (fino a 12 anni);  
L. 6.- annue - associazione all'Sci C.A.I.-S.E.M.

Per poter far parte dello Sci C.A.I.-S.E.M. è indispensabile essere iscritti alla Sezione S. E. M. del C.A.I.

Facciamo presente ai soci la necessità di mettersi prontamente al corrente con il pagamento delle quote sociali, e ringraziamo fin da ora tutti coloro che risponderanno entro il più breve termine all'invito che rivolgiamo a tutti i soci.

### Per onorare la memoria di Giorgio Maggioni

Ricordiamo ai soci questa iniziativa, intesa ad onorare con opere di bene fra la povera gente della montagna, la memoria di questo carissimo impareggiabile amico, che tanto bene ha voluto alla montagna.

Diamo l'elenco delle ulteriori offerte pervenute:

Somma preced. raccolta L. 1.340  
Un vecchio socio » 50  
Sorini Bruno » 30  
Rag. Giuseppe Mistò » 100  
Ghirlanda Albera » 50  
Zanuzzi Natale » 50  
Vallepiana conte Ugo » 100  
Chiesa Emilio » 10

Totale L. 1.730

Invito ai soci ed amici per la casaginata sociale il 9 novembre, al Rifugio C. A. O. sopra San Maurizio, avrà luogo la consueta casaginata sociale, alla quale invitiamo tutti i soci con le loro

## Il calendario della F.I.S.I.

### per l'Anno XX

Presieduta dall'Ecce. Renato Ricci, ha avuto luogo recentemente la riunione annuale del Direttorio nazionale della F. I. S. I. per la trattazione di importanti problemi e per la compilazione del calendario per l'Anno XX.

Nonostante lo stato di guerra, le competizioni sciistiche si svolgeranno regolarmente, specialmente nelle zone facilmente raggiungibili, in ferrovia, quali Cortina, Tarvisio, Dolomiti, Brunico, Colle Sardo, Bardonecchia, Ortisei, Selva di Gardena, Cavalese, Limone o vicine alle linee ferroviarie, come Sestriere, Cervinia, Madeimo, Bormio, Monte Bondone, Paradiso del Cevedale, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Sappada, Madonna di Campiglio.

La stagione verrà aperta con qualche competizione discesa al Sestriere. Seguirà poi il Trofeo M. O. Giorgio Graf, prova di fondo, sul Monte Bondone (11 gennaio). Alla fine di febbraio, il Direttorio provinciale, F. I. S. I. di Varese con la Gazzetta dello Sport indirà il XX Campionato delle

## Iniziativa per potenziamento degli sport invernali nel Basso Trentino

I dirigenti dell'attiva Sezione del C.A.I. di Rovereto hanno contratto in questi giorni un mutuo di duecentocinquanta mila lire per il potenziamento degli sport invernali nelle vallate del Basso Trentino.

Il C.A.I. di Rovereto ha provveduto all'acquisto del Prugio alpino «Stella d'Italia» sull'altopiano di Folgara, in ottima posizione, fra la borgata di Folgara, il passo del Soumo e la località ex forte Sommo Alto.

Il bel rifugio funzionerà interamente già nella prossima stagione per numero di sciatori che frequenteranno da dicembre ad aprile il vasto tavoliere raggiungibile facilmente da Rovereto.

Nella prossima stagione, infine, verranno iniziati dei lavori per la costruzione di un'ardita slittovia, che sarà fra le più veloci e moderne d'Italia.

In tale modo e per l'esclusivo interessamento dei dirigenti della Sezione del C.A.I. di Rovereto, verrà fatta conoscere da prossimamente agli sport-bianchi, una delle più belle zone montane del Trentino, sinora non accessibile alle grandi masse di sportivi nei mesi invernali, per la non adeguata attrezzatura costruita.

Nella prossima primavera verranno iniziati anche i lavori per il completo restauro ed il notevole ampliamento del rifugio «Stella d'Italia» che già nella prossima stagione sarà punto di partenza di numerose gite sciistiche non solo per gli sciatori del Basso Trentino.

L'iniziativa veramente coraggiosa dei dirigenti dell'attiva Sezione del C.A.I. di Rovereto, che in un solo anno di attività ha portato a termine la costruzione del rifugio Vincenzo Lanica all'Alpe Pozza, l'ampliamento del rifugio Damiano Chiesà sull'altissimo di Monte Baldo, merita sincero ed incondizionato plauso.

## O. Casabonni all'Ufficio Turismo del G.U.F. Milano

Il reggente del G.U.F. Milano comunica che è stato istituito presso quel G.U.F. un Ufficio Turismo, col compito di coordinare e disciplinare l'attività di tutte le Sezioni che comunque svolgano in tutto o in parte attività turistica o turistico-sportiva, per la parte turistica, col compito di coordinare le Sezioni per quelle attività, le quali si ritenga di volta in volta opportuno. Dirigente è stato nominato il camerata dr. Oreste Casabonni della Direzione generale per il Turismo e vice-dirigente il camerata Alberto Cavallazzi.

Ci compiaciamo vivamente per l'incarico affidato al dott. Casabonni, che è un assiduo collaboratore del nostro giornale.

## FRA I DOPOLAVORISTI

### LOMBARDIA

## Manifestazione forestale alla Monte Croce

Il 9 cor., sulle pendici di Monte Croce verrà compiuto, per iniziativa del Dopolavoro Provinciale di Milano, un solenne rito forestale commemorativo di Arnaldo Mussolini che della memoria del ribelle e magnifico fu apostolo terace e magnifico.

Vari treni speciali della Nord giungeranno da Milano alla stazione di Grandate Breccia, alle ore 9 e 10. Con la massa dei dopol